

Centrosinistra, raffica di critiche a Mucci

Pubblicato: Lunedì 17 Giugno 2002

Opposizione molto polemica e combattiva. Il centrosinistra ha mal digerito la vicenda dello sfaldamento della Lista Buffoni e si sta dando da fare per dimostrare alla città di essere la sola vera opposizione. Si può forse leggere in quest'ottica la raffica di critiche alla quale i gruppi di opposizione stanno sottoponendo in questi giorni l'amministrazione cittadina.

E' proprio dal rapporto istituzionale tra maggioranza e opposizione che prende le mosse un comunicato del circolo cittadino della Margherita. L'elezione di Antonio Giollo (lista Buffoni ma iscritto all'Udc) nella commissione di vigilanza e controllo è segno, secondo il partito di Rutelli, della scarsa disponibilità democratica della maggioranza, oltre che rappresentare un monito per gli elettori: le liste civiche estemporanee sfociano, come in questo caso, in soluzioni parziali e contraddittorie e alimentano le ambiguità. Viene così indebolita la rappresentanza di tutti i gallaratesi che criticano le scelte del centrodestra. Ma quali sono, in concreto, i passaggi che l'Ulivo vorrebbe cancellare del cammino, fin qui abbastanza tranquillo, della giunta Mucci?

Li elencano i sei consiglieri comunali, con una nota che bolla come «inique e superficiali» le ultime decisioni della maggioranza.

«Siamo contro le tariffe delle mense scolastiche, del Centro socio educativo per disabili, degli asili nido. Il movimento di protesta nei confronti di queste decisioni è più che comprensibile e da noi condiviso» dicono le opposizioni. «Si tratta infatti di scelte amministrative che hanno tenuto in prevalente considerazione le logiche dei numeri e non la reale condizione sociale delle persone». Il centrosinistra lamenta anche un «preconcetto rifiuto ed una chiusura totale al confronto» su ognuno di questi temi. Stessa musica sul problema del traffico e dei parcheggi, di cui si discute da anni.

«Sui temi legati alla viabilità e ai parcheggi le cose sono anche peggio, in quanto tutte le decisioni prese dalla giunta Mucci non sono mai state preventivamente discusse in sede istituzionale, ma sono frutto di un decisionismo superficiale che non ha, tra l'altro, tenuto in benché minima considerazione gli studi e le elaborazioni tecniche contenute nel PUT (Piano urbano del traffico) costato ai gallaratesi oltre 250 milioni di vecchi lire».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it